

la guerra di **KURUKSHETRA**

Uno spettacolo ispirato al Mahābhārata

regia di Giorgio Barberio Corsetti
testo di Francesco Niccolini

una produzione

L'Uovo Teatro Stabile d'Innovazione de L'Aquila, Fondazione Le Città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche, Fattore K.

finanziato dal
Programma di Cooperazione Comunitario Greece – Italy 2007/2013
e sostenuto dal Teatro Pubblico Pugliese
nell'ambito del Progetto "Bottega delle Voci Centro di Produzione Teatrale II"

con IPPOLITO CHIARELLO, FRANCESCO FERRANTE, MARCO GROSSI, FABRIZIO LOMBARDO, MARCELLO PRAYER, FABRIZIO PUGLIESE, BARBARA RONCHI / SILVIA GIULIA, SILVIA RUBINO, FABRIZIO SACCOMANNO, MAURIZIO SEMERARO

scene GIORGIO BARBERIO CORSETTI e MASSIMO TRONCANETTI
costumi FRANCESCO ESPOSITO
video design IGOR RENZETTI
luci MAURO MARASA'
direttore di scena ROBERTO BIVONA
sarta GINEVRA DANIELLI
regista assistente ROBERTO ALDORASI
collaborazione alla drammaturgia DAVIDE SCHINAIA
musiche ALESSANDRO PIPINO

produzione a cura di ANTONIO MASSENA, MARTA MORICO e IPPOLITA NIGRIS COSATTINI
produzione esecutiva PAOLO MONACI FREGUGLIA
segreteria SARA PARZANESE
ufficio stampa produzione BEATRICE GIONGO, GIADA CENTOFANTI
ufficio stampa Teatro Pubblico Pugliese ILEANA SAPONE

IL PROGETTO

Tratto dal Mahābhārata, uno dei più grandi poemi epici dell'India, testo fondamentale della religione induista, "La guerra di Kurukshetra" racconta uno dei degli innumerevoli filoni dell'immensa trama di questo antico testo in sanscrito. È "la storia di tutte le storie" come dice il regista Corsetti, « ...ciò che qui c'è, lo si può trovare anche altrove; ma ciò che qui non si trova, non esiste in nessun luogo » (Mahābhārata, I,62, 53 ma anche XVIII,5,50).

una produzione
L'Uovo Teatro Stabile d'Innovazione de L'Aquila, Fondazione Le Città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche, Fattore K.

finanziato dal Programma di Cooperazione Comunitario Greece – Italy 2007/2013
e sostenuto dal Teatro Pubblico Pugliese
nell'ambito del Progetto "Bottega delle Voci Centro di Produzione Teatrale II"

Tel/fax +39.06.45509105 – mob +39.347.0950890 – mail info@fattorek.net – Roma, via Monti di Creta 83, 00167

la guerra di KURUKSHETRA

“La guerra di Kurukshetra” testo di Francesco Niccolini, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti, nasce come co-produzione fra L’Uovo-Teatro Stabile di Innovazione, il Teatro Stabile delle Marche e la Compagnia Fattore K. Le tre strutture hanno messo insieme le proprie risorse creative, i propri artisti e tecnici, gli spazi e le idee, per questa grande e articolata impresa.

NOTE DI REGIA

Giorgio Barberio Corsetti

«Dieci attori in scena interpretano una folla di personaggi: uomini, dèi, eroi, figli di dèi, demoni, che vediamo passare attraverso nascite, morti, reincarnazioni, in un tessuto narrativo ricco come il destino di tutti gli uomini. (...) La storia di tutte le storie, al punto che tutto ciò che esiste vi è contenuto e ciò che non vi è, non esiste. Eppure, la storia è semplice: una famiglia regnante, due fratelli, un re cieco, molti figli. E un destino di guerra. Una guerra grande e tragica, che ha come sfondo la piana di Kurukshetra, dove attraverso il sacrificio di tutti i combattenti, l’umanità pone le faticose radici per il tempo a venire. (...)».

La scenografia è un piano inclinato basculante, che può montare verso il cielo, ma anche improvvisamente cedere e far rotolare giù, in una caduta scomposta. In scena anche immagini proiettate su teli mobili e trasparenti come le illusioni di Maja e immagini di guerra che assomigliano alle guerre che costantemente scoppiano nel mondo, guerre di distruzione fisica, guerre di distruzione economica. Gli attori vivono l’esperienza di questo racconto, e con loro il pubblico, attraversano insieme le storie, che alla fine conosceranno come si conosce la propria vita. »

NOTE DELL’AUTORE

Francesco Niccolini

«Torno al *Mahabharata* dopo dieci anni ed è il più emozionante dei ritorni a casa. (...) Il poema è lì, immutabile nei secoli, eppure così sorprendentemente nuovo, così potente da portarmi brividi e lacrime. Come don Quijote, probabilmente dal grande Libro non ne uscirò più. Mi mette alla prova a ogni pagina, mi chiede di raccontare tutto perché tutto è indispensabile, poi però mi scontro con il Teatro e il Teatro mi obbliga alla rinuncia, a provare a distillare l’essenziale. Non esiste una montagna più faticosa da scalare, altrettanto crudele e straordinariamente bella. Non esiste un atto d’accusa più lucido, spietato e disperato contro la follia dell’uomo, né inno più palpitante all’infinita bellezza del creato».

una produzione

L’Uovo Teatro Stabile d’Innovazione de L’Aquila, Fondazione Le Città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche, Fattore K.

finanziato dal Programma di Cooperazione Comunitario Greece – Italy 2007/2013
e sostenuto dal Teatro Pubblico Pugliese
nell’ambito del Progetto “Bottega delle Voci Centro di Produzione Teatrale II”

Tel/fax +39.06.45509105 – mob +39.347.0950890 – mail info@fattorek.net – Roma, via Monti di Creta 83, 00167